



## ZONA COORDINAMENTO DI GENOVA - PROGETTI 2007

### **CASA DI ACCOGLIENZA PER DONNE** **Associazione Volontari Eugenia Ravasco**

Continua il sostegno della Fondazione alla Casa di accoglienza per donne gestita dall'associazione A.V.E.R.GE. L'attività di accoglienza per donne in difficoltà, con specifico riguardo a donne vittime della tratta a scopo sessuale, ha preso avvio da alcuni anni ad opera delle Suore Ravasco sulla base di esigenze e richieste provenienti dai Servizi Sociali di Genova e dal Servizio di Emergenza messo in atto dalla Provincia di Genova.

La casa svolge sia una funzione di vera e propria tutela fisica in collaborazione con la Questura, che di luogo di accoglienza per le donne in stato di difficoltà con assai spesso minori a carico.

La comunità svolge un servizio di assistenza materiale, psicologica, di formazione e di accompagnamento al lavoro.

Settore	<i>Sociale</i>
Durata	Anno 2008
Responsabile locale	Suor Anna Maria Vallarino
Luogo di realizzazione	Genova
Associazioni coinvolte	Associazione A.V.E.R.GE; Servizi sociali di Genova

### **CASA "BERA"** **Soggiorni per minori**

Bera, in località Tiglieto, è il nome del luogo in cui dal 1973 si svolgono con continuità attività rivolte all'educazione, all'aggregazione e all'animazione di bambini e adolescenti.

L'attività educativa, portata avanti da educatori volontari, si svolge tutto l'anno nei rispettivi contesti territoriali e si intensifica in estate quando si susseguono nella struttura "casa Bera" campi estivi di 10/15 giorni con minori provenienti da associazioni e gruppi parrocchiali, con particolare attenzione ai nuclei famigliari che per vari motivi versano in condizioni disagiate.

I temi scelti a cui legare i percorsi educativi si ispirano agli aspetti fondanti della persona, come la responsabilità, la collaborazione, l'autodisciplina, la solidarietà verso i più deboli. I ragazzi che soggiornano a Bera scoprono l'apertura agli altri con particolare attenzione ai diversamente abili e agli extracomunitari.

Il progetto mira a coprire i costi di ristrutturazione della casa.

Settore	<i>Socio-educativo</i>
Durata	2008
Responsabile locale	Don Berto Cassinoide
Luogo di realizzazione	Tiglieto
Associazioni coinvolte	Associazioni e gruppi parrocchiali della Diocesi di Genova



### **BAMBINI VITTIME ONLUS Laboratorio di animazione teatrale**

L'Associazione BAMBINI VITTIME ONLUS aiuta i bambini vittime di gravi disagi in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche e familiari, di abusi o maltrattamenti.

Il progetto di animazione teatrale per ragazzi affetti dalla sindrome di Down ha l'intento di sviluppare iniziative di aggregazione volte a favorire l'affermazione di una vita adulta relativamente autonoma dalla famiglia, potenziando scelte autonome e l'autostima. L'attività teatrale è stata individuata come occasione di incontro e stimolo all'attività creativa, potenziamento delle capacità espressive e conoscenza del proprio corpo e della voce. I ragazzi saranno coinvolti sia nella creazione della scenografia e dei costumi che nella recitazione.

Settore	<i>sociale</i>
Durata	2008
Responsabile locale	Michela Terrile
Luogo di realizzazione	Genova
Associazioni coinvolte	Associaz. Bambini vittime onlus Pro Loco Maris Boccadasse

### **I MINORI E LE LORO FAMIGLIE**

Il progetto prevede la realizzazione di servizi a favore di minori e famiglie in stato di disagio socio-economico ed emarginazione. Gli interventi comprendono assistenza domiciliare familiare e incontri protetti; incontri di formazione rivolti agli operatori e alle famiglie. Il progetto ha la finalità di costituire un nucleo di attività stabili di riferimento per i cittadini e per le istituzioni; non sostituisce gli interventi "tradizionali" ma se ne differenzia perché risponde ad uno stato di bisogno temporaneo, si rivolge all'ambiente familiare nel complesso, è contraddistinto da flessibilità e facilità di attivazione. Obiettivo cardine è la tutela del minore all'interno della sua famiglia di origine.

Settore	<i>Sociale</i>
Durata	2008 - 2009
Responsabile locale	Direttore Sociale Maura Meschi
Luogo di realizzazione	Chiavari
Associazioni coinvolte	Consorzio Cooperative Roberto Tassano Distretto Sociosanitario di Chiavari



## **VORREI TUTTO A MISURA DI BAMBINO** **Centro sociale "Il formicaio"**

Il Centro sociale "Il formicaio" lavora da circa 20 anni nel centro storico genovese con bambini e ragazzi residenti nel territorio e collabora con il Centro Servizi per i minori e la famiglia Centro Est e con i laboratori educativi territoriali del centro storico.

Il Centro offre sostegno scolastico, animazione del tempo libero, laboratori e attività manuali, attività motorie, percorsi educativi.

Il Centro lavora nell'ottica della prevenzione, stimolando allo studio, all'espressione e alla creatività tramite il gioco e laboratori manuali che mirano a stimolare tutti quei processi di tipo cognitivo atti a produrre un'identità differenziata del ragazzo rispetto al resto dell'ambiente, all'attività motoria utile per prendere coscienza della propria fisicità, a percorsi educativi che consentano di formare la propria identità nel rispetto, confronto, accettazione di sé e dell'altro.

Il progetto presentato riguarda l'adeguamento e la ristrutturazione del Centro per renderlo più a "misura di bambino", un luogo sicuro e stimolante. L'intervento renderà il Centro fruibile anche ai disabili.

Settore	<i>Sociale</i>
Durata	2008
Responsabile locale	Davide Mazzanti
Luogo di realizzazione	Genova
Associazioni coinvolte	Centro Servizi per i minori e la famiglia Centro EST Laboratori Educativi Territoriali Centro Storico



ZONA COORDINAMENTO DI FANO - PROGETTI 2007

### CATTEDRA DEI NON CREDENTI A FANO

La Cattedra dei non Credenti nasce a Fano nel 2000 e si ispira all'omonima Cattedra istituita a Milano dal Cardinale Carlo Maria Martini.

Alcune sue parole sono state determinanti per spingere un piccolo gruppo di volontari a lavorare per la realizzazione di una iniziativa che fosse in grado di mettere in moto un processo di collaborazione nell'autenticità e nella libertà della comunicazione spirituale.

*“Io ritengo –scrive Martini- che ciascuno di noi abbia in sé un credente e un non credente che si parlano dentro, che si interrogano a vicenda, che rimandano continuamente domande l'uno all'altro. Il non credente che è in me inquieta il credente che è in me e viceversa. E' importante l'appropriazione di questo dialogo interiore, poiché permette a ciascuno di crescere nella coscienza di sé. La chiarezza e la sincerità di tale dialogo si pongono come sintomo di raggiunta maturità umana”.*

La Cattedra dei non credenti si propone come itinerario per la comprensione di sé, dell'altro e del mondo in cui si vive e si opera, in un dialogo che porti alla trasparenza della coscienza e ad una comunicazione che, superando le diversità, diventi costruttiva, autentica, radicalmente onesta.

Gli itinerari seguiti sono affrontati con più relatori (generalmente due, uno credente, l'altro non) in modo da esplorare vari percorsi spirituali attorno ad uno stesso argomento.

Lo stile della Cattedra è quello della testimonianza, dell'incontro, della riscoperta di quella zona di confine nella quale il credente e il non credente che è in noi si toccano.

#### **Alcuni dei relatori intervenuti in questi anni:**

Arturo Paoli, Paolo Ricca, Gabriella Caramore, Paolo De Benedetti, Bruno Forte, Gianni Vattimo, Luisella Battaglia, Sergio Givone, Salvatore Natoli, Filippo Gentiloni, Giannino Piana, Marco Politi, Vittorio Possenti, Sebastiano Maffettone, Pasquale Giustiniani, Raffaele Prodrromo, Gino Girolomoni, Peter Kammerer, Dino Cofrancesco, Carlo Galli, Emmanuelle Marie, Aldo Masullo.

Settore	Culturale-religioso
Durata	2007
Responsabile locale	Irene Maria Cavalli
Luogo di realizzazione	Sala Verdi -Teatro della Fortuna, Fano



### STIAMO INSIEME Parrocchia Santa Famiglia

Il quartiere di Fano 2, sorto circa 20 anni fa, si è notevolmente sviluppato ma non ha quasi nessun luogo di aggregazione sociale o culturale. I locali della Parrocchia, peraltro molto sobri ed insufficienti anche per la normale attività, sono sempre stati messi a disposizione del quartiere per riunioni con la giunta comunale, condomini, giovani, ragazzi, associazioni ecc.. Si è aperta l'opportunità di realizzare un salone da circa 150 mq, con veranda coperta e verde attrezzato, che potrebbe essere utilizzato sia per le normali attività della parrocchia che come luogo di aggregazione per giovani, iniziative sociali, incontri culturali, feste.

Lo scopo del progetto è quello di favorire l'aggregazione e l'incontro fra famiglie, giovani e abitanti in genere della zona, che rischia di diventare un quartiere-dormitorio privo di spazi sociali, a rischio di devianza giovanile, solitudine, emarginazione.

Settore	<i>Sociale-Culturale - Religioso</i>
Durata	2007-2008
Responsabile locale	Don Vincenzo Solazzi
Luogo di realizzazione	c/o Parrocchia Santa Famiglia di Fano
Associazioni coinvolte	Banca del Gratuito 2° Circoscrizione

### “GRANDI MAGAZZINI” DI SOLIDARIETA’

La Caritas diocesana di Fano a seguito delle continue richieste ed offerte di mobili, elettrodomestici, accessori per l'infanzia, giocattoli, stoviglie, biciclette, materassi, ecc., intende offrire un servizio per la gestione di un magazzino per la raccolta, la sistemazione, la distribuzione alle famiglie più bisognose.

Oltre al servizio di raccolta, recupero e “rielaborazione” di quanto ricevuto, cercando di dare nuova vita alle cose, l'iniziativa si configura anche come opportunità di offrire lavoro a persone in difficoltà tramite la collaborazione con la cooperativa I Talenti.

Obiettivi specifici del progetto:

Sensibilizzare la comunità all'ottica della possibilità di riuso.

Mettere a disposizione di tutti, dai più poveri ai più ricchi, il necessario ed anche il superfluo, chiedendo un piccolo contributo economico, mantenendo comunque la completa gratuità per coloro che proprio non possono pagare nulla.

Modificare gli attuali stili di vita: il risparmiare, il non buttare via, il recuperare, il riparare sono idee che richiamano alla necessità di adottare uno stile di vita più sobrio ed essenziale, oltre che più “solidale” coi più poveri.

Settore	<i>Sociale</i>
Durata	2008 - 2009
Responsabile locale	Luciano Schiaroli
Luogo di realizzazione	Fano
Associazioni coinvolte	Caritas Diocesana di Fano – Centro di ascolto Cooperativa i Talenti Ass.ne Banca del Gratuito



### ASILO NIDO “KARIBUNI WATOTO” NAIROBI

Il progetto per l'apertura dell'asilo nido “Karibuni Watoto” è nato come risposta alle richieste provenienti da numerose famiglie presenti nella baraccopoli di Soweto. Circa la metà di esse sono monoparentali: in questa situazione le mamme non possono andare a lavorare, poiché devono badare ai propri figli, che di solito hanno problemi di malnutrizione, prima che questi siano ammessi alla nursery pubblica all'età di tre anni. Al fine di evitare che i bambini rimangano senza assistenza nelle loro abitazioni mentre i genitori sono al lavoro, e che le madri non debbano rinunciare al proprio lavoro, spesso unica fonte di reddito, è nata la struttura della pre-nursery Karibuni Watoto (“Benvenuti bambini”). Il progetto dell'Associazione L'Africa Chiama in collaborazione con la Comunità Papa Giovanni XXII di Don Benzi, ha lo scopo di migliorare lo standard di vita delle famiglie di Soweto. L'intervento ha avuto inizio nell'aprile del 2004, attualmente i bambini assistiti sono 60. Il contributo richiesto alla Fondazione 7 Novembre si inserisce quindi all'interno dell'obiettivo di mantenere a regime il servizio fornito e di elevare il numero di bambini assistiti ad 80, in modo da venire incontro alle esigenze della Comunità locale.

L'obiettivo del progetto è di migliorare le condizioni di vita delle famiglie della baraccopoli di Soweto, Nairobi.

Settore	<i>Sociale- Umanitario</i>
Durata	2008 -2009
Responsabile locale	Massimo Barbiero
Luogo di realizzazione	Baraccopoli di Soweto, Nairobi, Kenya
Associazioni coinvolte	L'Africa Chiama Onlus; Papa Giovanni XXIII.

### SPIAGGIA DEI TALENTI

Continua il sostegno della Fondazione al progetto della spiaggia solidale. L'iniziativa consiste nel mettere gratuitamente a disposizione di alcune associazioni della città di Fano la struttura della spiaggia attrezzata, seguendo un programma di attività e animazione definito con le associazioni stesse, che si occupano in particolare di disabili e minori a rischio.

Il contributo richiesto alla Fondazione 7 Novembre va a coprire in parte i costi di gestione della spiaggia e di nuove attrezzature. Attualmente sono presenti due cabine spogliatoio, 30 ombrelloni, 60 lettini; è funzionante un servizio autonomo di assistenza e salvataggio e di emergenza 118 con defibrillatore.

Settore	<i>Sociale</i>
Durata	2008
Responsabile locale	Lucio Diotallevi
Luogo di realizzazione	Fano – spiaggia dell'Arzilla
Associazioni coinvolte	Banca del Gratuito Casa Serena Don Orione Centro diurno di Montebello Cooperativa la Sorgente Associazione Papa Giovanni XXIII Centro diurno volontari nella solidarietà Associazione sollievo



## ZONA COORDINAMENTO DI IVREA - PROGETTI 2007

### **PROGETTO EDITORIA dalla fantasia alla tecnologia**

Il Laboratorio Multimediale è un servizio del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE di Ivrea inserito nella rete delle risorse del Programma Disabili.

Opera al fine di garantire alla persona disabile l'apprendimento di competenze tecniche e di capacità relazionali in contesti che ne facilitino l'assunzione di un ruolo adulto e produttivo.

Nell'ambito dell'attività viene svolto un lavoro di sostegno alla capacità comunicativa utilizzando strumenti e tecniche di espressione artistica che permettono di evidenziare la creatività in funzione dell'immagine e dei testi.

Nella relazione tra tecnologia e creatività, sostegno alla comunicazione e capacità artistico espressiva nasce la ricca produzione di libri illustrati, di libri tattili, album, bigliettini, cartoline, magliette, videofiabe e cd-rom interattivi.

Il Laboratorio partecipa ad iniziative, mostre editoriali, e concorsi di grafica, di narrativa, di fumetti, promossi sul territorio canavesano.

Il Progetto Editoria nasce dall'esigenza di potenziare le attività nei confronti di persone che richiedono una presa in carico continuativa per le quali non è stato realizzabile un inserimento lavorativo, pur avendo già sperimentato percorsi con il Servizio Inserimenti Lavorativi del Consorzio.

Il presente progetto è rivolto a disabili che hanno terminato il percorso scolastico, hanno dimostrato interesse ed abilità nel campo dell'editoria, necessitano di essere occupati e di riconoscersi e sperimentarsi in un ruolo adulto e produttivo.

Il progetto offre una significativa opportunità per mettere in pratica le abilità socializzanti; migliora la qualità della vita della persona e della sua famiglia; offre situazioni piacevoli in cui poter instaurare relazioni positive; permette alla persona disabile di riconoscere e accettare i propri limiti.

Il compito dei partecipanti al progetto è quello di eseguire i lavori commissionati da altri Servizi, Comuni, o anche da privati.

Settore	<i>Sociale</i>
Durata	2008
Responsabile locale	Dott.ssa Patrizia Merlo; Giancarla Gaia
Luogo di realizzazione	Ivrea
Associazioni coinvolte	Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. di Ivrea

### **PROTEZIONE CIVILE "VALLE SACRA"**

Il Gruppo Intercomunale di Protezione Civile "Valle Sacra" opera nel settore dell'emergenza ambientale, del primo soccorso sanitario specie nelle aree non raggiungibili da autoambulanza, di appoggio in operazioni di viabilità stradale.

La Fondazione sostiene i volontari nelle spese di manutenzione e riparazione del veicolo fuoristrada in dotazione al Gruppo.

Settore	<i>Sociale – Sanitario - Umanitario</i>
Durata	2007
Responsabile locale	Girotti Pierangelo
Luogo di realizzazione	Comuni di Borgiallo, Castelnuovo Nigra, Chiesanuova, Cintano, Colletterto Giacosa
Associazioni coinvolte	Volontari Soccorso PCVS



## STOP AIDS 2

### Sicurezza alimentare e recupero dell'autonomia per i pazienti di AIDS in terapia antiretrovirale

Il progetto denominato STOP AIDS 2 costituisce il proseguimento naturale del progetto STOP AIDS - finanziato lo scorso anno dalla Fondazione e si concentrerà, in questa seconda fase, nella riabilitazione e nel recupero occupazionale dei malati di AIDS, permettendo loro di reintegrarsi nel tessuto sociale e di badare a se stessi.

Con l'aiuto dei farmaci antiretrovirali i malati hanno visto allungarsi i tempi di sopravvivenza e la loro assunzione ed efficacia è stata garantita dal supporto alimentare che il precedente progetto ha fornito.

L'attuale proposta vuole contribuire a far uscire dalla dipendenza dell'assistenza alimentare i malati già coinvolti nei programmi delle Associazioni di Assistenza Domiciliare (Home Based Care - HBC) in ogni distretto della Diocesi di Monze (il partner locale), attraverso una produzione alimentare sostenibile che permetta ai pazienti di rendersi autonomi e riprendere una attività produttiva.

L'obiettivo specifico di questo progetto è quello di offrire a 1500 malati e alle relative famiglie attività di formazione sulla sicurezza alimentare e avviare attività agricole familiari mirate all'auto sostentamento.

Beneficiari finali sono 9000 persone e le loro rispettive comunità, considerando una media di 6 persone per famiglia.

Alla fine dei 12 mesi di durata del progetto, si stima che il 70% delle famiglie sarà pienamente coinvolto nelle attività di sicurezza alimentare (produzione agricola familiare per l'autoconsumo) , e il 75% di queste famiglie uscirà dal programma avendo realizzato tali attività in modo sostenibile.

In parallelo il progetto prevede interventi di supporto agli HBC per permettere loro di rendersi autonomi nel tempo in modo da poter continuare l'attività di assistenza nel corso degli anni. Questo supporto si tradurrà nell'erogazione di prestiti per l'avvio di attività generatrici di reddito a gestione cooperativa (Incombe Generatine Activities - IGA).

Settore	<i>Sanitario - Umanitario</i>
Durata	2008
Responsabile locale	Michele Ferraris
Luogo di realizzazione	Zambia – provincia del Sud
Associazioni coinvolte	Diocesi di Monze Celim Agricultural Support Program (Ministero dell'Agricoltura) 15 associazioni di assistenza domiciliare (Home Based Care) distribuite sul territorio.



## LO SPECCHIO

### Cammino di autonomia per persone con disabilità psichica

La Cooperativa sociale "Lo Specchio" si propone di realizzare, insieme con altre realtà del territorio, un progetto di vita adulta per alcune persone con disabilità psichica che si sono impegnate in tirocini socializzanti e lavorativi. Non si tratta di offrire solamente un'occupazione bensì di aiutare queste persone ad affrontare, con le capacità pur ridotte che hanno, una vita indipendente e soprattutto ricca di significato. In questa logica la Cooperativa si fa carico di assumere a pieno titolo la persona in grado di affrontare l'attività lavorativa così che la sua presenza acquisti tutta la dignità del "lavoratore" che si relaziona con i colleghi (normodotati e non) che condividono l'impegno, ma anche le gioie di alcune scelte e dei risultati ottenuti. La Cooperativa è collegata ad altre realtà del territorio che sostengono esperienze di micro-residenzialità, nell'ottica di una gestione in vera autonomia della propria vita.

Settore	<i>Sociale</i>
Durata	2008 - 2009
Responsabile locale	Airaghi Gilberto
Luogo di realizzazione	Milano
Associazioni coinvolte	Associazione La Nostra Comunità – Milano Centri Socio Educativi della Zona Civica 4 Milano Centro di Formazione Professionale ENAC Canossa; Associazione Kolbe

## BIMBO IN AMBULANZA

### Volontari Soccorso Sud Canavese

La Fondazione ha finanziato l'acquisto e l'allestimento di un'ambulanza a misura di bambino per effettuare trasferimenti ed emergenze territoriali. L'ambulanza è stata dotata di attrezzature all'avanguardia, di strumenti per l'assistenza ai neonati e bambini e di uno "spazio bimbo" che renda l'ambiente meno traumatico.

Settore	<i>Sanitario</i>
Durata	2008
Responsabile locale	Elio Rissone
Luogo di realizzazione	Caluso
Associazioni coinvolte	Volontari Soccorso Sud Canavese